

SUSA - ITIS FERRARI

Virano a scuola, il sì dei prof

SUSA - Il tanto contestato incontro didattico sulla questione Tav si farà nel prossimo anno scolastico, a condizione che gli studenti lo ritengano ancora d'interesse. Ma da parte del collegio docenti dell'Itis Ferrari non ci sarà alcuna pregiudiziale nei confronti Mario Virano: il relatore sarà il presidente dell'Osservatorio oppure un altro esponente istituzionale. E infatti passato il principio che la presentazione dell'analisi costi-benefici rappresenti «il punto di partenza per le successive valutazioni positive o negative sul Tav».

La presa di posizione è messa nera su bianco in un documento approvato nei giorni scorsi dal collegio docenti dell'istituto tecnico segusino, non all'unanimità ma comunque a larga maggioranza. Si è dunque ricomposta la "frattura" che a inizio mese aveva portato 43 dei circa 80 insegnanti del Ferrari a scrivere al dirigente scolastico, Giovanni Paciariello, per contestare il fatto che a loro giudizio la scelta dei relatori invitati all'incontro del 10 maggio, tra cui appunto il presidente dell'Osservatorio, non fosse stata concordata con il collegio docenti. Collegio che, in questo senso, si era sentito in qualche modo "defraudato" delle sue prerogative didattiche.

Come noto l'incontro con Mario Virano e Roberto Collura, esperto di etica della comunicazione sociale, era poi stato annullato, scelta apprezzata dal collegio docenti «quale forma di sensibilità rispetto al necessario chiarimento da svilupparsi nell'ambito dell'organo collegiale», si legge nel documento, che evidenzia anche come il collegio «non ha pregiudizi verso le figure istituzionali rappresentanti del governo, al contrario considerate importanti risorse per un colloquio educativo e formativo diretto con gli studenti». Chiariti gli equivoci del passato, ora l'assemblea ha dato il via libera al doppio incontro deliberato dal consiglio d'istituto il 13 aprile scorso. Per il primo, di carattere informativo-istituzionale, la proposta è «di invitare nuovamente il citato presidente dell'Osservatorio». Per il successivo incontro, un contraddittorio tra posizioni favorevoli e contrarie al Tav, si pensa invece a due esponenti istituzionali del mondo politico oppure a due studiosi di fama internazionale: a titolo di esempio vengono citati Paolo Foietta per i favorevoli e Angelo Tartaglia per i contrari.

Ma il collegio docenti coglie anche l'occasione per sottolineare che l'Itis Ferrari «merita molto di più di essere "ricordato" solo per la questione Tav» e pertanto incarica il dirigente scolastico di segnalare a tutti gli enti competenti che l'istituto «è da decenni che non riceve finanziamenti per l'innovazione della sua dotazione didattica». E per rispondere alle aspre critiche piovute sul corpo docenti da parte del mondo politico. Sì Tav dopo l'annullamento dell'incontro con Virano, conclude rigettando «le accuse di pregiudizi ideologiche verso la questione Tav, considerato ambito di scelta individuale che non deve interferire con l'attività didattica, e auspica una celere risposta dalle istituzioni che indichi chiaramente che si vuole puntare sullo sviluppo della val di Susa, anche attraverso la creazione di un centro di eccellenza di alta formazione industriale fondato sull'istituto Ferrari».

Marco Giavelli